

rettore stesso a rinunciare al giudizio di esproprio già iniziato contro il mutuario suddetto, ed a stabilire tutte le modalità e condizioni per concretare la sistemazione come sopra proposta, previo accertamento del reale reddito dei suddetti immobili.

Il Comitato delibera di trasmettere la proposta al Consiglio con parere favorevole.

»»

c - Proposta del Comune di Aquila.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 novembre 1952, esaminò la proposta del Comune di Aquila, il quale offriva all'Istituto un'area sita nel centro commerciale di detta città e compresa tra Corso Vittorio Emanuele, Via S. Bernardino, Via Forlì Braccio, Via Salvatore Commato. Il Comune provvederebbe in nome e per conto dell'Istituto all'acquisto ed esproprio degli immobili esistenti sull'area suddetta, assumendo il 50% della spesa effettiva, mentre l'Istituto avrebbe concorso nella rimanente quota del 50% con un massimo di L. 500.000.

Il Consiglio esprime in massima parere favorevole e delibera che venisse trattata una risoluzione sul prezzo massimo impegnativo dell'Istituto.